

\_Lettera\_N\_4233

A don Ernesto Oberti

\*Mathi, 10 agosto 1885

Mio caro D. Oberti,

Mi credeva in queste vacanze poterti vedere con alcuni dei nostri confratelli, ma le pubbliche calamità forse ci priveranno di questa consolazione. Mentre noi ci sottomettiamo a questi divini voleri non ci perdiamo di animo. Dio è sempre con noi; tutti i salesiani sono pronti a fare qualunque sacrificio per venirti in aiuto.

Se mai ti trovi in bisogno per aiutare i fanciulli fatti orfani dal cholera, dimmelo e studieremo il modo di venire in loro soccorso. Lo stesso intendiamo di fare per la Francia e per l'Italia, dove finora grazie al cielo siamo illesi dal terribile flagello almeno noi finora.

Attendo notizie minute dei nostri cari figli e se puoi preparare in Spagna qualche vocazione allo stato ecclesiastico; nome e cognome dei nostri benefattori specialmente della famiglia Ulloa.

Ricordati che un potente antidoto contro al cholera è il seguente, che tu studierai di praticare e raccomandare. Una medaglia di Maria Ausiliatrice sulla persona. Recitare ogni giorno la giaculatoria: O Maria Auxilium Christianorum, ora pro nobis. La frequente comunione.

Fa' un caro saluto a' tuoi giovani e a tutti i nostri benefattori e assicurali che io prego ogni giorno per la loro felicità spirituale e temporale.

Dio ci benedica tutti e ci conservi nella sua santa grazia, e vogliate pregare anche per me che vi sono sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco